

IL TIRRENO

### **Nel mirino la corsa del "briaco"**

**Fosciandora, il sindaco: «Solo una goliardata»**

BARBARA ANTONI

FOSCIANDORA. Da giorni, la sua casella email è subissata di messaggi. Insulti di ogni genere, perché lui, sindaco di un comune di 650 anime, ha patrocinato una festa paesana che ha nel suo programma la "corsa del briaco": chi non beve, viene espulso. (\*)

Moreno Lunardi, il sindaco, ora vuole dirla tutta e chiara. «La corsa del "briaco" (che si è svolta domenica in località Riana, nel contesto di una festa del vino che prevede anche una corsa professionistica "del podista ubriaco", degustazioni di prodotti tipici, mercatino artigianale e corsa delle botti, ndr) è una goliardata - spiega -. È stata pubblicizzata così per attrarre l'attenzione. In realtà, la bottiglia da tre quarti che viene bevuta dai concorrenti alla fine di ciascuno dei tre giri del paese non è di birra pura, ma annacquata. Il mio errore, semmai, è stato di non avere letto con attenzione, e in precedenza, la promozione che gli organizzatori (il comitato podistico Gp Parco Apuane, ndr) hanno fatto dell'iniziativa, che si svolge da cinque anni a Riana. È vero, la manifestazione poteva essere pubblicizzata meglio, ma noi non facciamo gli sceriffi. L'anno prossimo chiederò che l'iniziativa venga raccontata meglio, ma il nome rimarrà lo stesso. È una manifestazione che piace: domenica c'erano duemila persone in una località di quaranta case».

Lunardi ha letto di tutto nella sua posta elettronica. Anche cittadini di Udine e di Trento lo hanno invitato a dimettersi, per il fatto di avere "sponsorizzato" una corsa che inneggia all'alcol. Ancora peggio: allo sport abbinato al consumo di alcol. Ma lui ha agli insulti non ha reagito. Piuttosto, ha risposto solo ai messaggi «educati», dice Lunardi, come quello della signora Claudia Sforzi, dell'associazione club alcolici territoriali (Acat). La quale, in una lettera, ha esposto il suo rammarico: «Lungi da me e dalla nostra associazione essere proibizionisti o criminalizzare l'uso delle bevande alcoliche, ma imporne il consumo, tra l'altro in una manifestazione sportiva, mi sembra eccessivo. Tra i compiti di un sindaco c'è la protezione della salute dei cittadini e l'Oms, visto che l'alcol è una droga, ne raccomanda l'astensione e ne sottolinea la dannosità. È diritto di ciascuno venire protetto dall'essere spinto a consumarlo».

Lunardi si dispiace per l'equivoco. E infatti «ho invitato la signora Sforzi e la sua associazione «a partecipare, con uno stand e per un dibattito alla festa della castagna che si farà il 13 novembre a Fosciandora. Se vengono, sono davvero i benvenuti».

(\*) Nota: ringraziamo i numerosi lettori di questa rassegna che hanno raccolto l'invito a esprimere la loro opinione sull'iniziativa.

---

### LETTERA APERTA ACAT VERSILIA

Buonasera Sig. Sindaco

in merito alla sua risposta tramite il giornale a riguardo le email di protesta ricevute per la "Corsa del Briaco" le esprimo il ns sincero dispiacere per gli eventuali insulti ricevuti, posso comunque rassicurarla che ciò non è avvento sicuramente da membri della ns associazione, almeno da quelle che ho potuto leggere nei giorni successivi sulla ns rassegna stampa nazionale.

Se poi per offesa intendiamo anche un forte richiamo a soffermarsi a riflettere sull'opportunità di sponsorizzare o patrocinare da parte della sua Amministrazione tale evento anche per il prossimo anno, avendo ben presente ciò che ci dice l'OMS ed alcune leggi regionali in merito alla protezione della salute, allora le chiediamo scusa, perchè questo e solo questo era il ns intento.

Appreziamo la sua disponibilità al dibattito, come si conviene in una società civile, in quanto unico strumento per poter produrre quei cambiamenti necessari per il bene della comunità.

Per cui se l'invito può essere allargato anche alla ns Associazione Acat Versilia, magari insieme all'Acat di Lucca e all'Acat Grafagnana se disponibili, possiamo pensare di poter partecipare alla festa del 13 Novembre, non con uno stand, ma non so magari ad una tavola rotonda, in cui poterci confrontare.

IGN

### **E' quanto emerge da una fotografia del Censis**

#### **Alcol, consumi in calo ma è allarme giovani. Birra e superalcolici battono il vino**

In vent'anni è calato il consumo degli alcolici nel nostro Paese ma si conferma l'allarme per alcuni eccessi giovanili. Ora le donne bevono di più, in aumento la moda degli aperitivi e fenomeni di abuso come il binge drinking

Roma, 28 ott. (Adnkronos/Adnkronos Salute/Ign) - In vent'anni è calato il consumo degli alcolici nel nostro Paese. Gli italiani sono bevitori moderati, ma si conferma l'allarme per alcuni eccessi giovanili. Il dato più rilevante è che, rispetto a vent'anni fa, si mantiene stabile - intorno al 75% - la platea dei giovani consumatori. A scattare una fotografia sui gusti dei nostri connazionali, a tavola e non solo, è il Censis che ha elaborato i dati in serie storica sulle sei indagini Osservatorio permanente giovani e alcol/Doxa realizzate dal 1991 al 2010. I numeri sono stati presentati oggi a Roma.

Dalla ricerca si nota come, cambiando nel tempo usi, consumi e divertimenti dei giovani italiani, cambi anche lo stile e l'occasione di consumo delle bevande alcoliche. In Italia, contrariamente a quanto avviene nei Paesi dell'Europa scandinava e anglosassone, il bere, da sempre, è integrato con l'alimentazione e altri aspetti della vita sociale e relazionale. E oggi, se nella popolazione italiana adulta i meccanismi di autoregolazione continuano a persistere e continua a registrarsi un calo dei consumi mentre c'è un consolidamento del consumo moderato, nella popolazione giovanile tali meccanismi di autocontrollo sembrano essersi indeboliti, mentre si registra un significativo incremento dei fenomeni di abuso come il binge drinking, riconducibili allo stile parzialmente non alimentare del consumo di alcolici dei giovani, oltre che alla pressione omologante della globalizzazione nei modelli di comportamento.

Dalla ricerca emerge poi che birra e superalcolici sono preferiti al nettare degli dei. Nella nuova realtà socio-culturale italiana è possibile notare una drastica riduzione dei consumi di vino e un lieve aumento del consumo di birra e dei superalcolici. Ma anche una crescita della moda del fuori pasto, un aumento della platea dei consumatori, specie dei moderati e un aumento della percentuale di donne bevitrici regolari.

Nella prima delle due elaborazioni proposte dal Censis sono stati presi in considerazione i consumi nel tempo - tra il 1991 e il 2011 - di bevande alcoliche (birra, vino, aperitivi e superalcolici) tra giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni. Tre quarti degli intervistati si dichiara consumatore di almeno una bevanda alcolica - 59% birra, seguita dal vino con una percentuale che oscilla tra il 50% e il 40%, dagli aperitivi con il 30-40%, e infine dai superalcolici con il 20-30%. D'altra parte, in vent'anni il consumo di birra è quasi stabile, mentre si registra un calo di consumo di vino: aumenta la platea dei consumatori moderati e calano i consumatori eccessivi. Il consumo di aperitivi e di superalcolici, invece, segnano rispettivamente un incremento del 10% e del 20%, aumento legato alla moda del 'fuori pasto'. Più 'responsabile' la serie storica del consumo del vino: aumenta la platea dei consumatori moderati e calano i consumatori eccessivi. Anche la birra segue un trend analogo. (\*)

Per quanto riguarda gli aperitivi, aumenta sia la platea dei consumatori sia quella dei consumatori eccedentari. La moda del fuori pasto porta i giovani a consumare sempre più spesso gli aperitivi soprattutto nei fine settimana e sempre in compagnia. Per i superalcolici, la quota di bevitori regolari è bassa e al di sotto della media europea, ma dal 2000 al 2010 si registra un aumento della quota relativa a fenomeni di consumo eccedentari, che coinvolgono entrambi i sessi.

Dalla seconda analisi, in cui si compara il campione del 1991 dei consumatori della classe di età 15-24 anni, il campione del 2000 dei giovani adulti tra i 25 e i 34 anni, e i giovani adulti che nel 2010 rientrano nella fascia d'età 35-44 anni, si evince un aumento dei consumi alcolici solamente nella fascia di età 25-34 anni.

(\*) Nota: questa naturalmente è l'opinione dei produttori di vino e di birra. L'Osservatorio Permanente Giovani e Alcol, committente della ricerca, è infatti una emanazione dell'Assobirra e dell'Unione Italiana Vini. Da un altro punto di vista si potrebbe considerare il "bere

responsabile" un fattore di rischio. Non fosse altro perché, offrendo un falso senso di sicurezza, dà accesso ad altre modalità di bere. Come è logico attendersi, cosa preoccupa l'Assobirra e l'Uiv è il calo di consumi. È da quando sono calati i consumi che è nato l'Osservatorio. Trent'anni fa, quando si beveva il doppio e maggiori erano i problemi alcol correlati, a nessuno di loro è venuto in mente di studiare le modalità di consumo nei giovani.

---

ASCA

### **ALCOL: CIA, NON E' VINO A PROVOCARE 'SBALLO' TRA GIOVANI (\*)**

Roma, 28 ott - "Lo 'sballo' con gli alcolici tra i giovani non e' provocato dal vino, ma da altre bevande, tipo aperitivi, amari e superalcolici, come la nuova moda del "binge drinking" (bere molti e piccoli superalcolici uno dietro l'altro). Un'ulteriore conferma e' venuta oggi dal Censis che rileva un calo, tra le nuove generazioni, dei consumi di vino e un aumento di altri alcolici. Quindi, 'no' alla criminalizzazione del vino. Bisogna, invece, far crescere la logica di una degustazione consapevole e moderata. Ben diversa dall'uso sregolato di alcolici". E' quanto sottolinea la Cia, Confederazione italiana agricoltori, in una nota.

"E' molto meglio - aggiunge - educare e prevenire che reprimere. Il rischio e' che campagne criminalizzanti e ordinanze di divieto, come si e' registrato negli ultimi tempi, possono penalizzare pesantemente prodotti come il vino, che fa parte della nostra cultura, delle nostre tradizioni e della nostra storia. Sarebbe molto piu' efficace e opportuno - avverte - fare, attraverso campagne mirate, un'adeguata informazione per educare, in particolare i giovani, a un bere moderato e consapevole. Altrimenti, si corre il pericolo di innescare una spirale negativa che porta inevitabilmente alla discriminazione dei vini, con conseguenze fortemente negative per i nostri produttori vitivinicoli che da anni investono molto in qualita'".  
com-map/cam/bra

(\*) Nota: se non ci fosse il vino come alcolico d'accesso, il consumo complessivo di tutti gli alcolici sarebbe sicuramente minore.

La gente di solito usa le statistiche come un ubriaco i lampioni: più per sostegno che per illuminazione. (Mark Twain)

---

AGI

### **ALCOL: OSSERVATORIO LANCIA GLOSSARIO PER INFORMAZIONE CORRETTA**

Roma, 28 ott. - Alcolpops, consumo dannoso, craving, binge drinking. Sono alcune delle parole di cui si puo' trovare la spiegazione nel Glossario italiano di alcolologia, presentato questa mattina a Roma in occasione del convegno organizzato per i vent'anni dell'Osservatorio permanente sui giovani e l'alcool. Un glossario che raccoglie e spiega i termini legati al mondo dell'alcol, ai rapporti tra individui e alcolici, dal punto di vista sanitario, psicologico, antropologico, sociale, economico, giuridico e politico. "L'esigenza di uno strumento preciso e condiviso come questo glossario - ha spiegato il presidente del Laboratorio scientifico dell'Osservatorio, Enrico Tempesta -, nasce dalla constatazione che la lettura del fenomeno da parte dei media e' spesso imprecisa nei termini e confusa nei concetti. Con il Glossario - ha proseguito - vogliamo incoraggiare tutti a un confronto efficace con i concetti abitualmente utilizzati dalla ricerca e - ha concluso - dagli operatori professionali". (\*)

(\*) Nota: non vediamo l'ora di confrontarci sul glossario alcolico dell'Assobirra e dell'Unione Italiana Vini. Per adesso tuttavia non è rintracciabile da nessuna parte.

---

FAI.INFORMAZIONE.IT

### **Urago, 47enne muore durante un tentativo di ricovero coatto**

28/10/2011 - Un 47 anni di Urago d'Oglio, G. Z., è morto ieri notte durante un tentato ricovero per Trattamento sanitario obbligatorio. Secondo la prima ricostruzione, l'uomo - alla vista dei sanitari e degli agenti della Polizia locale - è uscito di casa con fare minaccioso. A quel punto

gli è stato iniettato del calmante, ma poco dopo il 47enne - nella cui abitazione sono stati trovati farmaci e alcolici in quantità - ha avuto un malore ed è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale di Chiari. Da qui è stato quindi portato, in elicottero, al Civile. Dove però è arrivato già morto

---

## IL TIRRENO

### INCIDENTE

#### **Ubriaco abbatte una recinzione**

PRATO. Nella serata di ieri la polizia municipale ha rilevato un sinistro verificatosi in via Guilianti a Iolo. Un italiano, di 35 anni, residente a Quarrata, mentre era alla guida della propria auto ha perso il controllo del mezzo uscendo fuori strada, ribaltandosi e finendo la propria corsa contro la recinzione di un'abitazione, abbattendola. Il tasso alcolemico è risultato 5 superiore al limite. E' stato disposto il fermo del veicolo e il ritiro della patente.

---

## CORRIERE ADRIATICO

#### **Fermata in auto, ritirata la patente**

#### **Ubriaca a Natale Ragazza condannata**

Senigallia, venerdì, 28 ottobre 2011 - Salvata dal coma etilico e condannata a 4 mesi di reclusione una 27enne sbronza la notte di Natale. (\*) G.F., senigalliese del 1984, è stata fermata il 25 dicembre 2009 dai carabinieri mentre transitava a bordo di una Rover. Implacabile l'etilometro che segnava 3,05, oltre il doppio del consentito. La giovane rappresentava un pericolo per sé e per gli altri alla guida in quelle condizioni. Ritirata la patente è stata poi denunciata per guida in stato d'ebbrezza. Ieri si è concluso il processo. Il giudice Alessandra Alessandrini ha condannato la 27enne a 4 mesi di reclusione, pena sospesa, oltre al pagamento di 2000 euro di ammenda. Stessa richiesta avanzata dal pm Cinzia Servidei.

(\*) Nota: piano piano qualcosa sta cambiando. Piccoli segnali ci dicono che la consapevolezza verso i problemi alcol correlati sta migliorando. Qualche anno fa una notizia come questa sarebbe stata commentata lamentandosi che nemmeno a Natale si può bere tranquillamente.

---

## LA NAZIONE

#### **Ruba due bottiglie di vodka Poi picchia quattro agenti E prende a testate una Volante In un supermercato in via Benedetto Dei. All'arrivo della polizia, ha cercato di sottrarsi al fermo sferrando calci e pugni, causando lesioni a quattro agenti**

FIRENZE-26 ottobre 2011 Un marocchino, di 39 anni, ha rubato due bottiglie di vodka in un supermercato e, dopo che è stato fermato, ha minacciato il personale del negozio, fingendo di avere un coltello in tasca. Poi, all'arrivo della polizia, ha cercato di sottrarsi al fermo sferrando calci e pugni, causando lesioni a quattro agenti. E' successo ieri pomeriggio in via Benedetto Dei.

Secondo quanto riferito, il trentanovenne, regolare in Italia, è stato arrestato per rapina impropria ma dovrà rispondere anche delle accuse di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e di danneggiamento aggravato. Una volta ammanettato, ha continuato a sferrare testate contro una volante della polizia, danneggiandola.

---

## CORRIERE DI VITERBO

#### **Rissa notturna al bar: un ferito grave.**

**A Canino si surriscaldano gli animi, volano colpi proibiti sferrati con stecche di biliardo e un giovane ne fa le spese. Indaga l'Arma.**

CANINO, 28.10.2011 - Un ferito grave, con prognosi superiore a venti giorni, alcune persone sospettate di avere partecipato agli scontri e una situazione, sul piano investigativo, in continua evoluzione. E' successa a Canino, all'interno di un bar, nella tarda serata di mercoledì, quella che, fino a questo momento, viene classificata come una megarissa, e in cui, a emergere, è l'ipotesi di reato di lesioni gravi. La ricostruzione dei fatti, per il momento, è ancora fluida: vi stanno lavorando a fondo, con i carabinieri della stazione locale, quelli della compagnia. A scatenare gli animi, al di là di quelli che, di solito, vengono definiti motivi futili, sarebbe stato l'alcol. Tra il barista e un avventore, vi sarebbe stato un diverbio. Ma, alla "contesa", avrebbero partecipato anche altre persone. Risultato: a un certo punto, sarebbero volati vari colpi proibiti, tra cui uno, sferrato con una stecca da biliardo, dalle conseguenze particolarmente gravi. Il lavoro investigativo, proseguito per tutta la giornata di ieri, era arduo. Da chiarire se, e quante, siano state le persone che, complessivamente, abbiano partecipato agli scontri. Non si sa, inoltre, se, al di là di quel ferito grave, ve ne siano degli altri. In quest'indagine, vi sarebbero delle oggettive difficoltà: reticenze, gente che, dopo i primi tafferugli, si sarebbe dileguata, gente che ha paura di dire la sua. Insomma, per i carabinieri, si tratta di individuare - se ve ne sono - delle precise responsabilità in questa storia, per poi, eventualmente, accompagnare delle persone in tribunale per la direttissima

---

SETTEGIORNI MAGENTA

### **L'INTEMPERANZA GLI COSTERA' CARA: RITIRO DELLA PATENTE E SEQUESTRO DELL'AUTOMOBILE**

#### **PIPI' DAVANTI ALLA CASERMA: DENUNCIATO**

San Giuliano Milanese - Il trentenne, appena uscito dalla Tenenza, era ubriaco e non ha saputo trattenersi. Si presenta in caserma per attendere all'obbligo di firma a cui era sottoposto dopo essere stato arrestato lo scorso mese ...

(...)

---

TGCOM

### **Ubriaca in volo molesta uno steward La donna rischia 10 anni di carcere Aveva afferrato con violenza i pantaloni di un assistente di volo**

Londra - Kathering Goldberg, una londinese di 25 anni rischia fino a 10 anni dietro le sbarre per aver molestato uno steward durante un volo della compagnia Virgin Atlantic. La ragazza dopo essersi scolata una bottiglia di Whisky avrebbe afferrato con violenza il cavallo dei pantaloni dell'uomo e avrebbe chiesto con insistenza alcuni favori sessuali. Dopo la prima udienza tenutasi il 22 settembre scorso, la competenza sul caso è passata alla Corte della Corona che si riunirà per decidere il destino della Goldberg tra un mese.

La ragazza, che lavora nel campo dell'educazione e che stava rientrando a Londra dopo una visita ai suoi parenti in Sud Africa, avrebbe bevuto 50cl di whisky durante il volo da Johannesburg a Heathrow e poi. La corte di Uxbridge, alla quale inizialmente era stato affidato il caso, ha declinato la propria competenza perché, secondo il presidente della corte Maria Presley "se una persona si ubriaca, si addormenta su un volo e poi russa un po' ce ne possiamo occupare noi ma questo è un caso molto più grave e merita il giusto trattamento".

Ora è la Corte della Corona ad occuparsene e la giovane rischia grosso: la pena per aggressione sessuale presso questo tribunale arriva infatti fino a 10 anni di detenzione. La Goldberg è stata ora rilasciata su cauzione e dovrà presentarsi davanti alla corte il mese prossimo.

Ma Katherine non è la prima donna che si lascia andare a comportamenti scorretti in volo in seguito all'abuso di alcol. Lynn Grimes, 41 anni, aveva paura di volare e ha bevuto durante un volo da Atene lo scorso dicembre. Dopo essere stata invitata a sedersi con il personale di bordo nella parte posteriore del velivolo a causa delle sue condizioni, la donna ha cominciato a prendere a calci nello stomaco uno steward e ha afferrato i capelli e la sciarpa di un altro passeggero. La Grimes che ha dichiarato di aver bevuto perché a corto di Valium necessario per superare il viaggio, ha ammesso le aggressioni ed è stata condannata a 8 mesi di carcere.